

La domanda di Gesù ai discepoli, dopo il suo discorso sulla concretezza della sua carne e del suo sangue di cui nutrirsi, è tremenda: «Volete andarvene anche voi?». E tuttavia è la domanda che interseca, per così dire, il punto più misterioso e più affascinante dell'esistenza umana, laddove la nostra vita terrena viene lambita dalla vita "eterna". Formulata in altre parole, la domanda sembra essere: volete accontentarvi dell'ovvio e dell'ordinario o volete, partendo da esso, cominciare a navigare verso l'eterno? Ma a questa opzione ne corrisponde una ad essa immediatamente successiva, che poi è quella che suggella oggi il discorso di queste ultime domeniche sul *pane di vita* che è Cristo. Gesù interroga anche noi, domandandoci: «Se volete essere afferrati dalla *vita eterna*, dovete nutrirvi già ora di essa. Tale vita è quella conferita dalla vostra partecipazione al mio banchetto, dove io offro me stesso: mi offro al Padre e mi offro per voi. Se entrate in questo circuito la vita eterna avvolge e coinvolge anche voi. Accettate di farne parte o volete andare per la vostra strada, quella che è solo abitudine, interessamento di sé e delle proprie caducità, prigionieri del proprio limitato e mortale orizzonte? Alla domanda si può anche non rispondere, come fanno molti, rispondendo però in questa maniera, di preferire il proprio limite, senza volerlo varcare; ma si può rispondere anche, insieme con Pietro e con quanti sono rimasti con Gesù: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». Rispondiamo così e non ce ne pentiremo giammai.



Vicolo che dalla via centrale conduce verso la chiesa parrocchiale di Tortora (CS).

PREGHIERA

Complessa, pur nel fascino
della sua architettura popolare,
è questa discesa della "Via di mezzo",
che conduce verso la cappella del Purgatorio
e la chiesa che mi vide infante,
chierichetto ed ora tuo prete,
in questa umanità complessa
ed a me tanto cara, e talora in abbandono,
lungo le sue anguste viuzze
scarsamente abitate.

Ma anche qui abiti Tu, Signore,
mentre il Tuo cielo brilla negli sprazzi di luce
che piovendo dall'alto
illuminano gradini che salgono e scendono
e rischiarano lentamente
anche il cuore.

Grazie, anche di questo, o Signore! (GM/23/08/15)

Giosuè (24,1-2.15-18) In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio. Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Giovanni (6,60-69) Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».